



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA
POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



PROT. 6819 del 13 maggio 2024

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (aisensidell'art.5 D.P.R.323/98)

Classe V

Corso: Servizi Commerciali- Istruzione Degli Adulti
Sede: Casa di Pena

Coordinatrice: Prof.ssa Ciuffi Ilaria

DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella

Massa, 9 Maggio 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento, redatto dal consiglio della classe V del corso Servizi Commerciali- Istruzione Degli Adulti, della sede Casa di Pena dell'Istituto Barsanti di Massa, ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D. Lgs n. 62/2017 e dell' O.M. n. 55 articolo 10.1 del 22.3.2024, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'esame di stato.

Esso contiene i seguenti allegati:

- A. n. 9 percorsi disciplinari svolti per singola disciplina*
- B. n. 9 percorsi formativi svolti per singola disciplina*
- C. simulazioni prima prova di esame*
- D. griglia di correzione prima prova*
- E. simulazioni seconda prova di esame*
- F. griglia di correzione seconda prova*
- G. griglia di valutazione della prova orale*

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- I -

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO e, in particolare, del corso presso la Casa di Reclusione di Massa

L'ISS "Barsanti" vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni con cittadinanza non italiana.

Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'istituto Barsanti, assieme agli Istituti Professionali Salvetti ed Einaudi e all'Istituto Tecnico Fiorillo, ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

L'offerta si è arricchita negli anni con il corso serale per i Servizi Commerciali, articolato in 5 anni, finalizzato all'istruzione ed alla formazione professionale e analogo corso è stato attivato anche presso la Casa di Reclusione di Massa (IP08).

A mero spirito informativo, perché la circostanza non riguarda la Casa di Pena, è stato altresì attivato al corso serale Salvetti un nuovo indirizzo socio sanitario (IP12).

Il PTOF del Corso Educazione per gli adulti dell'istruzione professionale facente capo all'IIS "Barsanti", riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche,

matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti spesso condizionati da particolari esigenze personali, faciliti la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Il diploma quinquennale garantisce conoscenze di tipo amministrativo e contabile approfondite, che consentono l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, apre molteplici percorsi di formazione ulteriore e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento di laurea di primo e secondo livello.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associato ad un nutrito studio del diritto e dell'economia.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli studenti di svolgere un percorso più agevole.

La validità della formula adottata è stata sancita nel corso degli anni dai buoni risultati finali conseguiti dagli studenti in sede di esami di Stato, che hanno visto anche votazioni medio/alte, a testimoniare le professionalità effettivamente acquisite.

In particolare, il corso dell'istruzione professionale nella sede carceraria promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione carceraria (spesso composta da stranieri con tutte le problematiche relative a un corretto uso dell'espressione scritta e orale), rispondendo alle esigenze socio-affettive dell'utenza, alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro e alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile alla comprensione della realtà;
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri;
- esercizio dei propri diritti;
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

Ovverosia, di favorire lo sviluppo della persona, garantendo il diritto all'apprendimento ed il pieno esercizio del diritto di cittadinanza, in particolare per quanto riguarda le cosiddette "fasce deboli".

In realtà, di fronte ad una popolazione detenuta che ha molto spesso alle proprie spalle un percorso scolastico difficile, costellato da abbandoni precoci, disaffezione totale, semianalfabetismo, spesso difficoltà linguistiche trattandosi di persone di madrelingua straniera l'esperienza dell'insegnamento in carcere attesta sempre più l'importanza e l'urgente necessità di dare a tutti gli studenti sia più cultura e "più addestramento al lavoro", quali strumenti di recupero dell'individuo nell'ottica dell'art. 27 della Costituzione.

Nel corso del ciclo di studi, ha operato una Commissione didattica, quale strumento in grado di promuovere la collaborazione tra operatori penitenziari e docenti, nel comune obiettivo di sviluppare un'azione formativa adeguata alla specifica utenza.

I tempi di apprendimento dei detenuti sono spesso condizionati da particolari esigenze personali e lavorative, pertanto l'insegnamento in carcere deve facilitare la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Il diploma quinquennale garantisce conoscenze di tipo amministrativo e contabile che apre molteplici percorsi di formazione ulteriore e permette l'accesso a facoltà universitarie per il conseguimento di laurea di primo e secondo livello.

L'uso delle moderne tecnologie informatiche, pur mancando la diretta connessione a internet, è garantito da una regolare attività laboratoriale, che personalizza il percorso e lo rende adeguato alle esigenze attuali in ambito commerciale.

L'organizzazione del corso, le cui lezioni si svolgono dalle ore 13:15 alle ore 17:55 dal lunedì al venerdì, è stata studiata per rispondere alle esigenze della struttura carceraria, che prevede giornalmente una sospensione per ragioni di sicurezza, dalle ore 15:45 alle ore 16:15, di tutte le attività svolte *intra moenia*.

Gli alunni comunicano ai docenti i giorni e gli orari di frequenza compatibili con le loro necessità lavorative all'interno della struttura.

Non è stato possibile in questo tipo di scuola prevedere e svolgere percorsi PCTO, va però tenuto conto che tutti e tre gli studenti lavorano all'interno della struttura e, data la loro età e il loro pregresso personale, hanno svolto già attività lavorativa professionale nel passato, che ha permesso loro di acquisire competenze e capacità.

- II -

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata da solide competenze professionali che consentono di supportare operativamente le aziende del settore, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni secondo le norme vigenti in materia.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PECUP Indirizzo Economico Aziendale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi-applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Quadro orario

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua francese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	4	6	6	5
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	-	2	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	-	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Compresenza con Tecnica Professionale	2	2	1	1	2
Religione cattolica o attività alternativa	-	1	1	-	1
Totale ore settimanali	23	23	23	23	23

LA STORIA DELLA CLASSE

Omissis: i dati sensibili sono contenuti nel Documento agli atti.

1) La classe, oggi composta da tre alunni, ha subito molti cambiamenti nel corso dei cinque anni curriculari e durante l'anno scolastico 2023/2024 a causa di scarcerazioni anticipate, nonché al cambiamento delle varie situazioni detentive.

All'inizio dell'anno scolastico in corso gli alunni iscritti alla classe V erano soltanto due, ai quali si sono aggiunti tre alunni nel corso del primo bimestre. Un alunno è stato trasferito in altra struttura il 24/11/2023 e un altro si è ritirato in data 19/02/2024.

Gli alunni non partecipano con costanza, a causa dei loro impegni lavorativi all'interno della struttura e seguono le varie materie, cercando di coniugare al meglio scuola e lavoro, poiché o sono utilizzati presso la cucina all'interno al carcere o sono addetti alla pulizia e manutenzione della struttura.

Poiché un alunno è di nazionalità straniera, con problemi nell'uso di un'appropriata terminologia e nella sintassi, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Classe del mese di novembre, è stato predisposto apposito PDP linguistico. Per le griglie di valutazione personalizzate si rimanda al PDP contenuto nel fascicolo personale dello studente.

Pertanto la presentazione degli argomenti è stata in certi casi necessariamente rimodulata.

In generale, tutti i docenti hanno favorito un approccio personalizzato per dare spazio anche all'ascolto delle persone che, essendo private della libertà e della rete degli affetti, risultano psicologicamente più deboli di altre, sempre però, nell'ottica di favorire un'attività rieducativa e di una crescita culturale dell'individuo.

Sono stati opportunamente guidati nella rielaborazione critica dei dati e hanno affrontato le incertezze espressive ed espositive proprie dei diversi lessici disciplinari.

Grazie al rinnovo dei supporti tecnologici (computer portatili e proiettori), è stato possibile adottare anche tecniche di insegnamento alternative alla lezione tradizionale frontale, quali slides, immagini e video che si sono rivelate sicuramente più stimolanti per la comprensione degli argomenti e quindi più efficaci nel raggiungimento degli obiettivi finali.

Gli alunni hanno quasi sempre partecipato con interesse alle iniziative promosse sia dalla scuola, sia dall'istituzione penitenziaria.
In particolare hanno seguito:

- il Cineforum proposto dall'Associazione "Lanterne magiche" di Firenze
- il Corso sulla consapevolezza proposto dall'Area Trattamento dell'Istituto penitenziario
- gli incontri con esperti esterni

In particolare, tutta la classe ha partecipato ad un ciclo di conferenze di tre ore ciascuna a cura del prof. Riccardo Canesi dal titolo "Conoscere il mondo per conoscere sé stessi", ripercorrendo per tappe la storia delle scoperte geografiche fino all'800 compreso.

Gli studenti hanno, inoltre, partecipato a quattro incontri dal titolo "Fratelli e sorelle nella Bibbia e nel Corano" tenuti dai proff. Gianpaolo Anderlini e Piero Stefani.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica, ogni docente, nell'autonomia della sua disciplina, ha sviluppato in particolare argomenti attinenti alla nascita della Costituzione e alle norme che tutelano il lavoro, nonché lo sviluppo e l'acquisizione di consapevolezza civica.

Poiché gli alunni hanno, nel complesso, espresso caratteri e personalità formate e definite, sono risultati soggetti responsabili e coscienti del proprio ruolo, la loro partecipazione al dialogo educativo è risultata generalmente attiva e costruttiva. Per cui:

- il rapporto tra gli alunni è buono e si è consolidato nel corso dell'anno;
- le relazioni tra alunni e docenti sono state caratterizzate dal rispetto dei ruoli e il dialogo interpersonale è risultato aperto, produttivo e sereno;
- non si è mai verificata alcuna problematica sotto il profilo comportamentale e disciplinare, sia nei rapporti interpersonali che nel rispetto delle cose e dell'ambiente scolastico.

2) In considerazione di dette premesse, al termine del corso, si possono dire sostanzialmente raggiunti gli obiettivi:

A) socio-affettivi, come definiti in sede di programmazione collegiale; infatti, sono state accresciute negli studenti sia la loro autostima che la partecipazione all'attività didattica, in un clima di serena collaborazione, con crescita delle capacità comunicative e relazionali;

B) cognitivi e trasversali, anche in virtù di abilità, capacità e competenze connaturate allo *status* di studenti adulti, nella maggioranza dei casi già in precedenza inseriti in contesti sociali definiti e in specifici ambienti lavorativi.

Quanto agli obiettivi minimi disciplinari, essi si possono considerare pressoché generalmente raggiunti; la quasi totalità degli alunni ha evidenziato capacità di base pienamente sufficienti in quasi tutte le materie.

Spicca tra gli studenti un'eccellenza che evidenzia un'ottima preparazione in tutte le materie.

3) Per una migliore conoscenza della classe, in relazione all'attività didattica svolta nelle singole materie di studio, si rimanda ai consuntivi disciplinari, che costituiscono, in allegato, sub doc. A e B, parte integrante del presente documento.

Trattandosi di corso per adulti, detti percorsi hanno anche mirato a:

- favorire la comprensione degli accadimenti attuali in modo da sviluppare una più consapevole “Cittadinanza economica”, ovvero dei concetti di educazione finanziaria, economia sostenibile, legalità fiscale ed economica;
- assumere punti di vista e consapevolezze per il futuro personale e professionale;
- dotare le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- creare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'Unione Europea, all'Europa in generale al mondo, attraverso la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli.

Sotto l'aspetto metodologico, per consentire agli alunni di operare come cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, si è cercato di aiutarli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire:

- Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi).
- Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche).
- Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti...).

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha istituito nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le figure del tutor e del docente orientatore anche per i percorsi scolastici di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti, pertanto anche agli studenti frequentanti la classe V della sede Casa di Pena è stata assegnata la prof.ssa Giulia Bernamonti in qualità di docente tutor, che ha accompagnato gli studenti nell'acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e li ha guidati nella realizzazione del "Capolavoro".

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	Docente	Materie
1	ANGELONI CRISTINA	Compresenza Informatica
2	CARPINA MARIA RITA	Tecniche di Comunicazione
3	CIUFFI ILARIA	Religione
4	LEMME SILVIA	2^ Lingua Francese
5	GIAGNONI SUSANNA	Tecn.profess.ser.com
6	BONMASSAR SILVIA	Diritto-Economia
7	MARTINI CESARINA	Lingua Inglese
8	RUFFINI DARIO	Matematica
9	VIOLI FRANCESCA	Italiano - Storia

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
COMPONENTE DOCENTE**

	Docente	A.S. 2021/22 cl. III	A.S. 2022/23 cl. IV	A.S. 2023/2024 cl. V
1	ANGELONI CRISTINA	X	X	X
2	CARPINA MARIA RITA	X	X	X
3	CIUFFI ILARIA	X		X
4	LEMME SILVIA			X
5	GIAGNONI SUSANNA	X	X	X
6	BONMASSAR SILVIA			X
7	MARTINI CESARINA	X	X	X
8	RUFFINI DARIO	X	X	X
9	VIOLI FRANCESCA	X	X	X

MODALITÀ DI LAVORO

1 Metodologie

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tecn. Prof.	Francese	Tecnica della comunicaz.	Diritto e Economia	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X		X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo									
Discussione guidata	X	X		X	X		X	X	
Problem solving		X	X		X				X
Esercitazioni			X		X	X			

2 Spazi	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tecn. Prof.	Francese	Tec, della Comun.	Diritto e Economia	Religione
Aula	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aula virtuale									
Lab. Multimediale									
Lab. Linguistico									
Biblioteca									
Aula audiovisivi									
Laboratorio di Informatica	x	x			x				

3 Mezzi

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tecn. Prof.	Francese	Tec, della Comun.	Diritto e Economia	Religione
Libri di testo	X	X		X	X		X	X	
Manuali e codici					X				
Articoli di giornale	X	X			X		X	X	
Fotocopie / Dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X			X				X
CD Rom e altro				X					

4 Strumenti di verifica Formativa e Sommativa

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tec. Prof.	Francese	Tecn. Della Comun.	Diritto e Ec	Religione
Interrog. lunga		X	X		X	X	X	X	
Interrog. breve	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema o problema	X		X		X				
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X				X				
Quesiti a risposta multipla		X			X		X		
Quesiti a risposta singola		X			X	X	X		
Trattazione sintetica				X			X		X
Progetto	X	X							X

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita:

“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

Il comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 prevede che:

“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è quindi il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE
COMPETENZE, ABILITÀ**

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.

7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<u>Devono essere soddisfatti tutti i descrittori:</u> • Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione • Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni • Frequenza assidua e puntualità regolare • Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo • Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	<u>Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori:</u> • Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica • Atteggiamento corretto con docenti e compagni • Frequenza regolare e buona puntualità • Partecipazione attiva alla vita scolastica • Rispetto costante degli impegni scolastici
8	<u>Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori:</u> • Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni

	- Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	<u>In presenza di tre dei seguenti descrittori:</u> - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	<u>In presenza di tre dei seguenti descrittori:</u> - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO 2024

Calendario delle prove di esame, art.17.1 dell'OM 55 del 22/3/2024, è il seguente:

- prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2024**, dalle ore 8:30
(durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica,
pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 20
giugno 2024**.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

Pertanto, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Classe, sono state previste due simulazioni della prima prova (in data 13/03/2024 e 29/04/2024) e della seconda (in data 29/02/2024 – una seconda è prevista per il 14/05/2024,

di cui comunque si allega il testo al presente documento sub All. E, avendone condiviso in questa sede il contenuto) e il C. di C. si è riservato la possibilità di una eventuale simulazione del colloquio nel mese di giugno, prima del termine delle lezioni.

Dall'anno scolastico 2022/2023 le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese-Reading e Listening) sono state introdotte anche per tutti gli studenti che frequentano le classi terminali dei percorsi di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Tali prove rappresentano requisito necessario di accesso all'Esame di Stato, nella stessa finestra delle classi quinte dei corsi diurni.

Per l'anno scolastico in corso, per la sede Casa di Pena è stata individuata la prof.ssa Mosti Micol, come somministratrice. Le prove si sono svolte in modalità cartacea con il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/ Listening)
18/03/24	19/03/24	20/03/24

Prova scritta italiano:

Secondo quanto stabilito dall'art. 19 dell'OM 55/24: ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento), nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Consiste, a scelta del candidato in:

- tipologia A (analisi del testo letterario)

- tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)
- tipologia C (riflessione critica di a carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità)

Seconda prova scritta di tecniche professionali

Secondo quanto stabilito dall'art. 20 dell'OM 55/24: ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023 e, per quanto qui di interesse, trattasi di tecnica professionale.

Quindi, poiché quello della classe è un percorso di secondo livello dell'istruzione professionale degli adulti, che fa riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da:

- una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico e
- da una seconda parte elaborata dalla commissione, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018.

Pertanto, la commissione:

- ➔ predisporrà la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- ➔ in sede di riunione preliminare definirà le modalità organizzative per lo svolgimento della prova (che potrà essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori). Modalità organizzative e orari di svolgimento saranno comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- ➔ il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborerà il testo della parte di loro competenza, tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

➔ la commissione d'esame terrà conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Ai sensi del comma citato art. 17, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Colloquio

Per quanto riguarda il colloquio, ai sensi dell'art. 22.¹ citata OM, al candidato saranno presentati materiali (foto, documenti, grafici, un'esperienza, un

1

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

progetto) assegnati dalla commissione e coerenti col percorso fatto, come desumibile dalle schede relative ai contenuti disciplinari allegati al presente documento.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Esso verterà sul materiale predisposto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5, cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per gli alunni BES nella preparazione durante le prove scritte e il colloquio orale verranno utilizzate le seguenti misure compensative e dispensative come previste dal PDP personale.

In particolare:

- non enfaticizzare gli errori ripetitivi e grammaticali, anche se segnalati,

- nella valutazione dei testi scritti e nella produzione orale sarà sempre privilegiata la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche. Sarà privilegiata la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale,
- dare opportuni tempi per l'elaborazione del percorso per la necessaria riflessione, per le pause e l'eventuale gestione dell'ansia,
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline.

In riferimento ai candidati di corsi come il presente, relativi all'istruzione permanente degli adulti, in ottemperanza a quanto previsto dalla lett. b) del comma 8 citato art. 22, per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per le griglie di valutazione della I e II prova, i descrittori sono stati declinati sugli indicatori dei quadri di riferimento.

La griglia del colloquio si riferisce alla griglia dell'Allegato A del OM 65 2023.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione della prima prova d'esame per l'attribuzione dei punteggi in relazione alle tre tipologie previste dalla O.M. di riferimento, ovvero

Tipologia A (analisi del testo)

Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (riflessione e critica di carattere argomentativo su tematiche di attualità)

la stessa è allegata al presente documento (Allegato D), di cui fa parte integrante e da intendersi, per brevità, qui ritrascritta.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione della seconda prova d'esame per l'attribuzione dei punteggi, la stessa è allegata al presente documento (Allegato F), di cui fa parte integrante e da intendersi, per brevità, qui ritrascritta.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione della prova orale per l'attribuzione dei punteggi, la stessa è allegata al presente documento (Allegato G), di cui fa parte integrante e da intendersi, per brevità, qui ritrascritta.

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le modalità di cui all'art.11

- 5° dell'Ord. Min del 9/3/2023²:

a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico, fino a un massimo di 40 punti;

b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella dell'Allegato A del D. L.vo 62/2017; a tal fine, il credito è convertito moltiplicando per due il punteggio attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 25 punti.

2 Omissis....

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito ai sensi della citata tabella C di cui all'allegato A citata normativa, in misura non superiore a 15 punti.

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato 2022/2023

A detta attribuzione contribuisce anche il voto di comportamento. In base alla media, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo compreso in ciascuna fascia di credito (per ciascun anno), cui è possibile aggiungere ulteriori criteri come debitamente deliberati e *infra* specificati, utili all'attribuzione del voto minimo e massimo di ciascuna fascia di credito .

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017³:

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

3 Per ogni altro eventuale aspetto attinente all'attribuzione del credito, si fa espresso rinvio alla disciplina vigente, qui da intendersi espressamente richiamata.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

A) ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

SIGLA	ATTIVITA'	PUNTI
A1	Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
A1	Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
A1	Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
A1	Donazione sangue	0.20
A1	Impegno in associazioni del terzo settore (es. ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione) certificato da apposito Ente	0.20
A1	Studio della Religione Cattolica/Materia alternativa	0.10 / 0.30
A1	giudizio sufficiente	0.10
A1	giudizio discreto	0.20
A1	giudizio buono/ottimo	0.30
A1	Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto e competizioni/gare nella fase organizzativa/esecutiva (teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
A2	Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
A2	Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
A3	Alternanza scuola/lavoro	0.10 / 0.30
A3	giudizio sufficiente	0.10
A3	giudizio discreto	0.20
A3	giudizio buono/ottimo	0.30
A3	Certificazioni esami sostenuti con Enti esterni (ECDL/TRINITY/DELE etc)	0.30
A3	Corsi di preparazione interni per certificazioni esterne(ECDL/TRINITY/DELE)	0.20

B) INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

B1	Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OCCC (es. PON)	0.30
B2	Media $\geq 0,50$ (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.30

**Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione
di competenze chiave trasversali e professionali**

Come già anticipato, nel presente documento, il Consiglio di classe specifica trattarsi di un corso per studenti adulti e/o lavoratori, le cui peculiarità e finalità danno già conto di un'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

Il consiglio di classe:

Componente	Materia	Firma
Ciuffi Ilaria	Religione	Ilaria Ciuffi
Ruffini Dario	Matematica	Dario Ruffini
Violi Francesca	Lingua e Lett. Italiana e Storia	Francesca Violi
Martini Cesarina	Lingua Inglese	Cesarina Martini
Carpina Maria Rita	Tecniche di comunicazione	Maria Rita Carpin
Giagnoni Susanna	Tecnica Professionale	Susanna Giagnoni
Lemme Silvia	Lingua Francese	Silvia Lemme
Angeloni Cristina	Compresenza Inf. E Lab	Cristina Angeloni
Bonmassar Silvia	Diritto	Silvia Bonmassar

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Addolorata Langella

La coordinatrice di classe
Prof.ssa Ilaria Ciuffi

Ilaria Ciuffi

ALLEGATO A

N°9 percorsi disciplinari svolti per singola disciplina

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Carpina Maria Rita Classe V

Sede CASA DI PENA

Disciplina TECNICHE DI COMUNICAZIONE a.s. 2023/2024

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Prendere coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale. - Conoscere e padroneggiare i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna di un'azienda. Individuare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento. Saper analizzare e monitorare le esigenze del mercato. Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target.	IL MARKETING RELAZIONALE- LA FIDELIZZAZIONE -STRATEGIE DI COMUNICAZIONE COL CLIENTE 1. Che cos'è il marketing 2. Strategie di marketing 3.1 Dalla missione al marketing mix 3.2 Posizionamento e target 4. L'immagine aziendale 1. Dalla mission all'immagine aziendale 2. L'espressione dell'immagine dell'azienda 3. Il marchio 2.2 I nomi e i colori. L'immaterialità dell'immagine	SAPER APPLICARE IL LINGUAGGIO DEL MARKETING IN UNA COMUNICAZIONE COMMERCIALE	U.A. 1 IL MARKETING: MARKETING RELAZIONALE E MARKETING MIX. IL LINGUAGGIO SPECIFICO DEL MARKETING U.A.2 L'AZIENDA	B B B C

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

• Impostare un messaggio pubblicitario e distinguere i diversi approcci richiesti dai media • Valutare l'impatto dell'immagine di una azienda sul mercato e utilizzare nel modo migliore le relazioni pubbliche • Individuare gli elementi da valorizzare in relazione al target e individuare gli opportuni elementi di attrazione • Essere consapevoli dei propri pensieri, emozioni e comportamenti e sapersi esprimere in modo costruttivo, riconoscere le proprie emozioni • Sviluppare sintonia per creare rap-	I MASS MEDIA CLASSICI. I NEW MEDIA TEORIE SUI MASS MEDIA IL PENSIERO DI MCLUHAN E DI KARL POPPER, UMBERTO ECO, PASOLINI, LA SCUOLA DI FRANCOFORTE LACOMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEI NEW MEDIA NELL'AMBITO DEL LAVORO E DEL PRIVATO SAPER ESPRIMERE E ANALIZZARE IL PENSIERO DI GRANDI INTELLETTUALI E FILOSOFI SULL'INFLUENZA DEI MEDIA NELLA SOCIETA'.	U.A.3 I MASS MEDIA U.A. 4 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	B B B

porti basati sulla fiducia e modificare il proprio comportamento a seconda della situazione e della tipologia dell'interlocutore				
--	--	--	--	--

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 30/04/24

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA RITA CARPINA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Martini Cesarina Classe 5^ indirizzo commerciale Sede: Casa di Pena

Disciplina Inglese a.s. 2023 2024

Dal libro di testo: Business Expert

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Funzioni linguistiche e relative strutture grammaticali, lessicali, per settore di indirizzo (prima lingua)pronuncia, intonazione corrispondenti al livello B1 e relative allo specifico indirizzo	-Ampliare e approfondire la conoscenza della microlingua quanto a lessico e struttura -consolidare e approfondire la capacità di comprensione e produzione	U.A 1 What is marketing Market research E marketing Market position: SWOT analysis	D
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento		-redigere testi formali relativi al settore di indirizzo	U.A 2 The four Ps Social Media Advertising	D
			U.A. 3 The triple bottom lines Welfare	D
			U.A. 4 Magna Charta	D
			U.A. 5 Oscar Wilde George Orwell	D



(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 5.5.2024

IL DOCENTE

Martini Cesarina

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Francesca Violi Classe 5 Sede Casa di pena

Disciplina **Italiano** A.S 2023/2024

DAL LIBRO DI TESTO: Fotocopie tratte da testi vari non essendo in adozione alcun testo specifico

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVE LLO DI ACQ UISIZ IONE DELL E COM PETE NZE (*)
Sapersi orientare nella storia delle idee, della cultura, della letteratura della scienza e della tecnica	Conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia a metà del '900., a partire da una selezione di autori e testi emblematici.	Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia almeno fino a metà del '900, in rapporto ai principali processi sociali e culturali.	L'età del Positivismo e la Scapigliatura nelle loro linee e caratteristiche generali N 2 U.A.	B
			Giosuè Carducci: Vita e opere. Evoluzione ideologica e letteraria; Carducci antiromantico; Lettura e commento poesie da: Rime Nuove “Pianto Antico”	C

			Cenni sulla raccolta Odi Barbare. n. U.A 3	
			Il Naturalismo francese: i fondamenti ideologici e letterari. Emile Zola: vita e opere; la poetica. Lettura e commento di brano tratto da "l'Assomoir" "L'alcool inonda Parigi" n. 2 U.A	B
			Il Verismo: gli scrittori italiani del periodo, la poetica di Capuana e Verga; l'isolamento di Verga. Giovanni Verga: vita e opere, la sua formazione e le opere giovanili; la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista (canone impersonalità e tecnica regressione); L'ideologia verghiana : il diritto di giudicare e il pessimismo, il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Lettura in classe dei seguenti testi: "Rosso Malpelo" con analisi del testo. L'intreccio dei Malavoglia n. 3 U.A	B
			Il Decadentismo origine del termine; la visione del mondo decadente; la poetica del decadentismo. N. U.A. 1	B
			Gabriele d'Annunzio: vita e opere. D'Annunzio esteta, il superuomo;la politica e il teatro; la guerra e l'avventura fiumana;il Piacere e la crisi dell'estetismo; la fase della bontà. La struttura del terzo libro delle Laudi: Alcyone, il significato dell'opera e lettura in classe ed	B

			analisi del testo della “Sera fiesolana” e “La pioggia nel pineto” Il periodo notturno caratteristiche generali. n. U.A. 2	
			Giovanni Pascoli: vita e opere. La giovinezza travagliata, Il concetto di nido familiare; l’insegnamento universitario e la poesia; il simbolismo; la poetica del “Fanciullino” e la poesia “pura” L’ideologia pascoliana con adesione al socialismo per passare poi alla fede umanitaria; la mitizzazione del piccolo proprietario rurale; il nazionalismo. I temi della poesia pascoliana: il poeta ufficiale, il cantore della vita comune, il grande Pascoli decadente le sue angosce e lacerazioni; le soluzioni formali della sua poesia (sintassi, aspetti fonici, metrica, figure retoriche). Da Myricae lettura ed analisi della poesia: “X Agosto”; da Canti di Castelvecchio lettura ed analisi di “Gelsomino notturno” n. U.A 3	B
			Crepuscolari: Cenni sulle tematiche e i modelli. Italo Svevo: i tratti essenziali della sua figura, biografia, la lingua e le principali opere. Luigi Pirandello: Caratteristiche generali della sua figura, biografia e cenni sulle sue opere più significative. n. U.A 3	Da svolgere
			Giuseppe Ungaretti: vita e opere; dall’Egitto alla esperienza parigina; l’affermazione letteraria e le	Da svolgere

			raccolte poetiche della maturità. L'allegria: la funzione della poesia, l'analogia, gli aspetti formali la struttura e i temi. Lettura e commento della poesia:	
			L'Ermetismo: caratteristiche generali. Salvatore Quasimodo: vita e opere, il suo periodo ermetico, l'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra. Dalla raccolta <i>Giorno dopo giorno</i> lettura ed analisi della poesia "Uomo del mio tempo"	Da svolgere

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Violi

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Lamaj Feim

Bianchi Federico

Gli studenti hanno preso regolare visione del programma svolto e lo anno sottoscritto.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Francesca Violi Classe 5 Sede Casa di Pena

Disciplina **Storia** A.S. 2023/24

DAL LIBRO DI TESTO: Utilizzo di fotocopie di vari libri di testo non essendo in adozione nessun testo e utilizzo di PPT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche; comprendere il peso che le tesi storiografiche hanno nell'orientare l'interpretazione di un fenomeno storico	Le caratteristiche della Belle Epoque, la seconda rivoluzione industriale: crescita industriale, aumento dei consumi, l'industrializzazione, le prime tensioni sociali. La situazione politica sociale italiana fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento; le iniziative prese da Giolitti; le vicende che portarono alla conquista della Libia e alla fine del governo Giolitti; il legame tra	Padroneggiare la terminologia storica; saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici italiani.	La Belle Epoque e la seconda rivoluzione industriale L'età giolittiana in Italia I nazionalismi e il riarmo n. U.A. 3	B

	nazionalismo e il riarmo; la situazione nei Balcani, in Germania e negli USA			
Comprendere l'impatto della propaganda sull'opinione pubblica; comprendere le conseguenze del conflitto mondiale sulla società	L'attentato di Sarajevo e i motivi della reazione austriaca; gli schieramenti che entrarono in guerra; il dibattito interno all'opinione pubblica italiana sull'intervento militare; il contenuto del Patto di Londra; le cause dell'intervento italiano e statunitense; gli eventi del conflitto mondiale	Padroneggiare la terminologia storica; saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper ricostruire gli eventi della prima guerra mondiale	L'Europa in fiamme La Prima guerra mondiale. n. U.A. 2	B
Comprendere i limiti del trattato di pace della prima guerra mondiale; comprendere l'importanza dei principi alla base della Società delle Nazioni; comprendere il cambiamento economico, sociale e politico rappresentato dalla rivoluzione russa sulla società del Novecento	La novità rappresentata dalla prima guerra mondiale; le condizioni di vita al fronte e della popolazione civile durante la guerra; i principi che ispirarono i trattati di pace e il loro contenuto; la Società delle Nazioni; la rivoluzione d'ottobre in Russia.	Padroneggiare la terminologia storica; sapere collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici nei principali Stati europei	Vincitori e vinti; La rivoluzione russa n. U.A. 2	B
Comprendere i motivi alla base della svolta autoritaria in alcuni Stati europei; comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e	Il ruolo dei soldati e delle donne nella società durante la guerra e il loro reinserimento; i problemi dell'economia post bellica e l'economia USA; le cause alla base dell'espansione dei movimenti autoritari di destra e di sinistra	Padroneggiare la terminologia storica; saper individuare gli elementi comuni all'evoluzione interna di Francia, Italia e Gran Bretagna; saper distinguere fra le informazioni di tipo economico, sociale, culturale e politico	La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse n. U.A. 1	B

politiche				
Comprendere le conseguenze dei regimi totalitari sulla società; comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.	I motivi del malcontento in Germania; le vicende dell'impresa di Fiume; e del "biennio rosso"; le vicende che portarono alla nascita dei fasci di combattimento e del Partito Comunista italiano; gli eventi che portarono Mussolini in parlamento; i provvedimenti di Mussolini al governo; la fascistizzazione dello Stato; i Patti Lateranensi e le leggi razziali.	Padroneggiare la terminologia storica, saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; distinguere fra cause e conseguenze dell'ascesa al potere del Fascismo; saper costruire i cambiamenti economici, sociali e politici nell'Italia post bellica	Il fascismo al potere in Italia. L'Italia di Mussolini n. U.A. 2	B
Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico; comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	La situazione economica mondiale negli anni Venti e le cause della crisi del 1929; la diffusione dei regimi "fascisti", la successione a Lenin e i provvedimenti di Stalin; conoscenza del programma politico di Hitler, le modalità con cui prese il potere e i provvedimenti presi.	Padroneggiare la terminologia storica, saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; distinguere fra le cause e le conseguenze della crisi del 1929; saper ricostruire per sommi capi, le vicende interne di Russia e Germania; saper distinguere fra le informazioni di tipo economico, sociale e politico.	Le democrazie alla prova L'Urss di Stalin e la Germania di Hitler n. U.A. 2	B
Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	Le vicende che portarono al potere Franco in Spagna; l'evolversi dei rapporti tra Italia e Germania e la politica estera di Hitler; gli eventi bellici della Seconda Guerra Mondiale; i motivi dell'intervento americano.	Padroneggiare la terminologia storica, saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper distinguere fra i motivi politici dell'alleanza tra Italia e Germania e le resistenze	L'aggressione nazista all'Europa; Il conflitto bellico della Seconda Guerra Mondiale n. U.A. 2	B

		della popolazione.		
Comprendere il ruolo svolto dalla Resistenza nell'unificare le forze politiche ideologicamente differenti e riportare la democrazia fra la società civile; comprendere le conseguenze della Shoah sulla società contemporanea	Lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini; le conseguenze dell'armistizio in Italia; il ruolo della resistenza e le sue componenti; lo sbarco in Normandia; la Conferenza di Yalta; la fine di Mussolini e Hitler; la persecuzione nazista degli ebrei; la fine della Guerra in Giappone	Padroneggiare la terminologia storica, saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper ricostruire gli eventi bellici.	La svolta del conflitto della Seconda Guerra Mondiale; La fine della Guerra: Auschwitz e Hiroshima. n. U. A 2	Da svolgere
Comprendere i motivi alla base della Guerra Fredda; comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso diacronico e sincronico.	Cenni sulla nascita dell'ONU, della NATO e del Patto di Varsavia; la guerra fredda accennata, cenni sulla formazione dell'Unione Europea.	Padroneggiare la terminologia storica, saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; saper individuare per sommi capi, i cambiamenti economici, sociali e politici dei principali Stati europei.	Cenni su: Le divisioni della Guerra Fredda; Il lento cammino della distensione n. U.A.. 2	Da svolgere

Educazione civica ai sensi dell'art 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 e successive integrazioni

Cogliere la complessità dei contesti socio-culturali e politici delle varie epoche storiche oggetto di studio e saper formulare	Matrici politiche ispiratrici della Costituzione; -avere una visione d'insieme del contesto storico, culturale e politico in cui viene approvato lo Statuto Albertino e la nostra attuale Costituzione; il funzionamento del nostro Parlamento; . I diritti umani	• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana • Possedere un lessico specifico	• Lo Statuto Albertino e la Costituzione, Il Parlamento o attuali funzioni. • Come è cambiato nella storia il concetto	C
---	--	--	---	---

risposte personali adeguate			di diritto umano • Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) • Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni) 3 ore a quadrimestre	
-----------------------------------	--	--	--	--

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Violi

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Lamaj Feim, Bianchi Federico

Gli studenti hanno preso regolare visione del programma svolto e lo anno sottoscritto

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
 www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
 Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
 Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
 Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
 viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Lemme Silvia Classe V^a Sede Casa di Pena

Disciplina Lingua francese A.S. 2023/24

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie commerciale</i> in lingua francese, sapendo anche valutare le campagne pubblicitarie	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi	MODULE 1 <i>Révision grammaticale:</i> la pronuncia, verbi del I gruppo, II gruppo e principali verbi appartenenti al III al presente indicativo, imperfetto, futuro. MODULE 2 <i>Théorie commerciale:</i> marketing, segmentazione del mercato, pubblicità, circolare pubblicitaria e articoli promozionali	B

Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale	Acquisire informazioni sulle opportunità lavorative per un avvenire migliore. Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert)	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo	MODULE 3 <i>Civilisation:</i> <i>Travailler pour un avenir meilleur</i> MODULE 4 <i>Littérature:</i> Guillaume Apollinaire e <i>Calligrammes</i>, Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i>	B
---	---	---	--	---

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15/05/2024

FIRMA DELLA DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Susanna Giagnoni Classe V sede Casa di pena

Disciplina Tecniche professionali dei servizi commerciali _a.s. 2023/2024

Dal libro Tecniche professionali commerciali (P. Bertoglio – S. Rascioni)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire le competenze per conoscere, interpretare, formare il bilancio di esercizio come strumento di comunicazione e conoscenza della situazione aziendale.	Il bilancio di esercizio come strumento di conoscenza e comunicazione. Le norme del codice civile relative al bilancio di esercizio. Il reddito fiscale e le imposte sul reddito di impresa.	Saper leggere e interpretare il bilancio nei suoi aspetti fondamentali anche con l'uso degli indici di bilancio.	Modulo A Unità 1 Il bilancio di esercizio e la comunicazione. Unità 2 L'analisi per indici Unità 3 Le imposte dirette.	B
Saper pianificare l'attività futura aziendale, in particolare quella a breve. Saper utilizzare le tecniche di controllo dei costi.	Conoscere la programmazione e il controllo di gestione. Conoscere i costi e le loro classificazioni, le metodologie di calcolo dei costi e le loro applicazioni. Conoscere la pianificazione. Conoscere il budget.	Saper utilizzare la break-even analysis in alcuni casi aziendali. Saper calcolare i costi di prodotto secondo la configurazione a costi pieni e diretti. Saper risolvere semplici problemi di scelte aziendali. Saper cosa è un budget e come si articola. Saper cosa è un business plan.	Modulo B Unità 1 La contabilità gestionale . Il direct costing e il full costing. Unità 2 I costi variabili e i costi fissi. La break even analysis. Modulo C Unità 1 La pianificazione Unità 2 Cenni sul budget Unità 3 Cenni sul business plan.	C Ancora da svolgere Ancora da svolgere Ancora da svolgere

EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Acquisire le competenze per capire cosa si intende per sviluppo sostenibile e cosa è la comunicazione di tipo non finanziario.	Conoscere la sostenibilità ambientale, sociale, economica e di governance.	Saper interpretare una comunicazione di tipo non finanziario.	Il bilancio di sostenibilità.
Acquisire le competenze su imposte dirette, capacità contributiva e criterio di progressività.	Conoscere l'IRPEF, imposta progressiva ad aliquote crescenti per scaglioni sul reddito imponibile complessivo delle persone fisiche.	Saper calcolare l'IRPEF di un contribuente ipotizzando un determinato reddito imponibile complessivo.	Art. 53 della Costituzione e calcolo dell'IRPEF.

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 7/5/2024

IL DOCENTE
Susanna Giagnoni

Gli alunni

Federico Bianchi

Feim Lamaj

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Bonmassar Silvia Classe 5CP Sede Carceraria

Disciplina Diritto-Economia A.S. 2023/2024

DAL LIBRO DI TESTO: Società e Cittadini- Volume B-Rizzoli-Simone Crocetti

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
-Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore -Saper distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore -Saper individuare, all'interno di una determinata impresa, diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni	-il sistema previdenziale italiano -i diversi tipi di pensione -i trattamenti previdenziali a sostegno del reddito -L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali -l'assistenza sociale -il Sistema sanitario nazionale -la legislazione sulla sicurezza sul lavoro -i principali interventi della legislazione sociale di protezione	-Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale -Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali -Saper individuare le caratteristiche salienti del SNN -Saper riconoscere gli interventi di assistenza sociale -Saper individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro -saper descrivere le funzioni delle figure preposte alla sicurezza -Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale di protezione	LE RETI DEL WELFARE -La legislazione sociale	B
-Saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di riferimento per la	-Principi fondamentali del diritto del lavoro -Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro	-Individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle	LAVORO E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	B

costituzione , la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, la modalità di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato -Saper individuare le situazioni concrete simulate i diritti sindacali del lavoratore -Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni -Utilizzare strumenti informatici nella gestione , trasmissione, e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici -Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici	subordinato Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato -Strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore Strumenti contrattuali per l'utilizzo di manodopera esterna e autonoma-- Strumenti di autotutela sindacale -Efficacia probatoria dei documenti informatici -La fattura elettronica -La posta elettronica certificata -La normativa in materia di privacy	situazioni giuridiche attive e passive delle parti -Riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato -Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato -Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore -Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato -Saper utilizzare il documento informatico -Saper riconoscere la fattura elettronica -Saper utilizzare lo strumento della pec per la trasmissione dei documenti -Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati	NE -Il rapporto di lavoro subordinato -I documenti informatici	
-Riconoscere in un contesto macroeconomico internazionale i caratteri della politica commerciale individuando l'autorità da cui promana -Riconoscere in	-Le principali forme di politica commerciale -Gli strumenti protezionistici Le principali organizzazioni economiche internazionalizza -L'Unione Europea - Principi generali in materia di cambio delle	-Distinguere le diverse forme di politica commerciale in base agli effetti sul sistema economico -Distinguere le diverse forme di internazionalizzazione dell'impresa -Cogliere pregi e	I RAPPORTI INTERNAZIONALI -I rapporti economici internazionali	B

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

un determinato contesto macroeconomico internazionale gli aspetti peculiari della globalizzazione evidenziando le forme di internazionalizzazione delle imprese- -Riconoscere gli interventi delle autorità monetarie a difesa del valore di cambio	valute -Soggetti e autorità che operano sui mercati valutari -I principali regimi di cambi	difetti della globalizzazione economica -Riconoscere gli effetti sul sistema economico delle variazioni dei tassi di cambio		
-conoscere i propri diritti sul lavoro costituzionalmente e garantiti -Riconoscere la rilevanza degli interventi dello Stato nell'economia e nel sostegno sociale -conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4 -La Costituzione economica: Artt. 35,36,37,38,39,40 -Il welfare -Cittadinanza digitale: la Pec, la fattura elettronica, la tutela della privacy	-Saper riconoscere ed esercitare i principali diritti costituzionali del lavoratore Saper utilizzare i principali ammortizzatori sociali a seconda delle difficoltà socio-economiche -Saper scrivere inviare una pec -Saper compilare e trasmettere una fattura elettronica -Saper tutelare i propri diritti di riservatezza	EDUCAZIONE CIVICA	B

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09.05.2024

FIRMA DEL DOCENTE

Silvia Bonmassar

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5**

Disciplina **IRC**

Sede **CASA DI PENA**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede-agione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

	elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
--	---	---

Modulo	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> • Etica e morale	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana, Il Catechismo della Chiesa Cattolica) • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia (l'obiezione di coscienza)	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani	A

5	LA FESTA: Natale: festa religiosa cristiana Pasqua	A
6	Modulo di Educazione Civica: Gli obiettivi dell'Agenda 2030 Il Manifesto della Comunicazione non ostile	A

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 8 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ____Ruffini Dario____ Classe ____V CP____ Sede _Casa di Pena_____

Disciplina ____Matematica_____ a.s. __2023/2024_____

Dal libro di testo ____Matematica in pratica_____

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Definizione di funzione, di dominio .	Acquisire il concetto di funzione. Acquisire il concetto di dominio. Saper determinare il dominio di una funzione.	Funzioni reali di una variabile reale. Dominio di funzioni fratte	B
	Studio del segno di una funzione	Acquisire il concetto di segno di una funzione. Saper determinare il segno di una funzione.	Segno di funzioni razionali fratte	C
	Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.	Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di funzioni fratte	B
	Riconoscere quando in un punto la funzione esplode e quindi c'è un asintoto	Sapere calcolare il limite per x che tende a un numero dove la	Determinare l'equazione dell'asintoto verticale	C

	verticale Riconoscere per x che tende a infinito la funzione si “adagia” a un valore E quindi c'è un asintoto orizzontale	funzione non esiste Sapere calcolare il limite per x tende a infinito	Determinare l'equazione dell'asintoto orizzontale	
	Costi fissi e BEP formula della retta avendo due punti	Saper trovare le equazioni delle rette dei costi totali e dei ricavi totali	Dati i costi fissi e il BEP ricavare l'equazioni delle rette dei costi totali e ricavi totali con la formula della retta avendo due punti assegnati	A
Problema della scelta	Minimizzare i costi totali tra più scelte di macchinari			B
	Analisi di grafici di funzioni.	Saper analizzare il grafico di una funzione.	Dal grafico di una funzione al dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, segno, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescita massimi e minimi relativi e assoluti	A
Educazione civica	Problemi sulle proporzioni e percentuali			B
Problemi isoperimetrici	Rettangolo quadrato cerchio			

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente

A competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

B competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggiore parte della classe

C competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



Dcompetenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa 2/05/2024

IL DOCENTE

Dario Ruffini

ALLEGATO B

N°9 percorsi formativi per singola disciplina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. CARPINA MARIA RITA Classe V

Disciplina TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Sede SALVETTI CASA DI PENA

METODI UTILIZZATI

LEZIONE FRONTALE, CONVERSAZIONE GUIDATA, lavoro di gruppo, esercitazioni scritte.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LIBRI, FOTOCOPIE, APPUNTI, manuali e saggi

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

SPAZI:AULA.TEMPI: SCANSIONE DELLE U.A. MENSILE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

SI SONO CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE L'IMPEGNO, LA FREQUENZA, LE CONOSCENZE, LA CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE PERSONALE.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

GRIGLIA PRESENTE NEL PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

INTERROGAZIONE BREVE E LUNGA, verifiche scritte a domande aperte

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

CONOSCENZE: LA STORIA DEL FATTORE UMANO IN AZIENDA. LE TEORIE MOTIVAZIONALI, IL PENSIERO DI K. POPPER, M. McLuhan, U. Eco, SUI MASS MEDIA, ASSERTIVITA', EMPATIA, ASCOLTO ATTIVO NEL GRUPPO.

L'ALUNNO CONOSCE IL LINGUAGGIO DEL MARKETING, IL LINGUAGGIO DEI MASS MEDIA E DELLA PUBBLICITA'. L'ALUNNO

COMPETENZE: L'ALUNNO RICONOSCE IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE NELL'AMBITO COMMERCIALE, L'IMPORTANZA DEI MASS MEDIA E DEI NEW MEDIA, RICONOSCE IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE NEL GRUPPO.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 30/04/24

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA RITA CARPINA

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Susanna Giagnoni Classe V sede Casa di pena

Disciplina Tecniche professionali dei servizi commerciali _a.s. 2023/2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, esercizi alla lavagna, lezione partecipata.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie e computer.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula scolastica e laboratorio informatico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Partecipazione alla attività didattica, impegno nello studio, miglioramento rispetto ai livelli di partenza, costanza nella frequenza, verifiche orali e scritte anche guidate, simulazioni prove di esame.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglia di valutazione adottata nel PTOF e condivisa dal consiglio di classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Interrogazioni brevi, prove scritte formative e sommative, prove semistrutturate. Simulazioni prove d'esame.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

La classe ha raggiunto nel complesso una discreta conoscenza degli argomenti trattati anche se per alcuni non sempre i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti. Ciò è dovuto principalmente alle condizioni personali ed emotive giornaliere oltre che ai diversi prerequisiti disciplinari dei componenti del gruppo classe.

N.B. I testi delle prove scritte sono depositati in sede

LA DOCENTE
SUSANNA GIAGNONI

Massa, 5/5/2024

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Lemme Silvia Classe V^a Sede Casa di Pena

Disciplina Lingua francese A.S. 2023/24

METODI UTILIZZATI

I metodi utilizzati riguardano principalmente un uso della lezione frontale, e talvolta del *peer tutoring*.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Sono stati utilizzati appunti, fotocopie, dispense, e computer per proiettare slide.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte principalmente in classe e qualche volta in laboratorio, al fine di riprodurre contenuti audio e video. Nonostante periodi di assenza da parte di alcuni alunni i tempi sono stati, complessivamente, abbastanza rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove scritte strutturate o semi-strutturate sono state contabilizzate le risposte corrette date dall'alunno e riportati i punti realizzati sulla scala dei voti utilizzata normalmente a scuola. Per le prove scritte aperte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate nella programmazione iniziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state somministrate verifiche formative e sommative, orali e scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti hanno raggiunto, in generale, le conoscenze, le abilità e le competenze di base definite in fase di programmazione. La classe, nella quale si evidenziano diversi livelli di padronanza della lingua, si è dimostrata piuttosto interessata nei confronti degli argomenti trattati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 15/05/2024

FIRMA DELLA DOCENTE



PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa Francesca Violi Classe 5 Sede Casa di Pena

Disciplina Italiano A.S. 2023/24

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale e dialogata problem solving, dibattito

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Fotocopie libri di testo vari PPT

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula di classe e aula polivalente e aula informatica

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Partecipazione alla attività didattica attiva, impegno nello studio autonomo, progressione rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche, assiduità nella frequenza, verifiche sommative orali accompagnate da verifiche formative per guidare lo studente nel suo percorso di studio e di acquisizione delle competenze minime

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella presente nel PTOF condivisa col consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Colloqui, interrogazioni brevi, prove semistrutturate sommative e formative, simulazioni esami di stato prima prova

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti sono in grado di orientarsi nella dislocazione spazio-temporale dei fenomeni storico-letterari analizzati, di individuare le principali caratteristiche dei movimenti letterari sviluppati e di cogliere anche qualche particolarità testuale.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 9 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Violi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa Francesca Violi Classe 5 Sede casa di pena

Disciplina **Storia** A.S- 2023/24

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, dialogata, problem solving, analisi di casi concreti

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Testi proposti dal docente, fotocopie, articoli di giornale

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula di classe lungo tutto arco dell'anno scolastico e aula polivalente almeno due volte al mese e aula informatica due o tre volte l'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Partecipazione alla attività didattica attiva, impegno nello studio autonomo, progressione rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche, assiduità nella frequenza, verifiche sommative orali accompagnate da verifiche formative per guidare lo studente nel suo percorso di studio e di acquisizione delle competenze minime.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella presente nel PTOF condivisa col consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Colloqui, interrogazioni brevi, prove semistrutturate sommative e formative

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti sono in grado di orientarsi nella dislocazione spazio-temporale dei fenomeni storici analizzati anche con parallelismi con la nostra situazione attuale.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 9 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Violi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Bonmassar Silvia Classe 5CP Sede casa di reclusione

Disciplina Diritto-Economia A.S. 2023/2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, dialogata, problem solving, analisi di casi pratici e professionali

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Testi proposti dal docente, fotocopie, articoli di giornale

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula di classe lungo tutto arco dell'anno scolastico

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Partecipazione alla attività didattica attiva, impegno nello studio autonomo, progressione rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche, assiduità nella frequenza, verifiche sommative orali accompagnate da verifiche formative per guidare lo studente nel suo percorso di studio e di acquisizione delle competenze minime.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella presente nel PTOF condivisa col consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Colloqui, interrogazioni brevi, interrogazioni libere nel contenuto

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti sono in grado di orientarsi nella dislocazione degli istituti giuridici analizzati con riferimento alla vita reale lavorativa

Massa, 9 Maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Silvia Bonmassar

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa CIUFFI ILARIA

Classe 5

Sede: Casa di Pena

Disciplina IRC

a.s. 2023-2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, brain storming, discussione

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, audiovisivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Sono stati utilizzati:

Interrogazioni brevi, compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti al termine del percorso hanno dimostrato un maggior senso critico, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.

Hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella cultura soprattutto europea e sanno utilizzare le fonti interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto col mondo contemporaneo.

Massa, 8 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Ilaria Ciuffi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Martini Cesarina Classe 5^a indirizzo commerciale Sede Casa di pena

Disciplina Inglese a.s. 2023 2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale – Lavoro di gruppo

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo – Fotocopie – Computer

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula scolastica – Laboratorio informatico

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati criteri di valutazione accordati nel Collegio dei Docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

È stata adottata la griglia di valutazione concordata nel collegio dei docenti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Verifiche sommative, formative, interrogazioni brevi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

La classe ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze e competenze predefiniti nella programmazione iniziale

Massa, 5.05.24 _____

IL DOCENTE

Martini Cesarina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ____Dario Ruffini____ Classe ____V CP____ Sede ____Casa di Pena____

Disciplina ____Matematica____ a.s. ____2023/2024____

METODI UTILIZZATI

I vari argomenti sono stati proposti privilegiando l'aspetto operativo.
Non sono state affrontate dimostrazioni di teoremi.
Gli alunni sono stati stimolati continuamente a partecipare attivamente con interventi e domande che sono stati utili per chiarire i vari concetti.
Le lezioni frontali sono sempre state seguite da esercizi di applicazione.
Il recupero è stato effettuato in itinere.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo MATEMATICA in pratica 4-5 Autori: Fragni, Pettarin; Editore: CEDAM (per la parte di esercizi) fotocopie

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività didattica è stata svolta in classe.
Le ore settimanali sono state 4, come previsto dai programmi ministeriali.
Le ore annuali al 15 maggio 2022 sono state 88..

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Valutazione in decimi.
Le valutazioni periodiche hanno tenuto conto delle conoscenze specifiche e della loro applicazione, della proprietà del linguaggio disciplinare e della capacità di analisi e di sintesi.
L'impegno, la partecipazione, il metodo di lavoro e i progressi rispetto alla situazione iniziale hanno condizionato la valutazione finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Valutazione minima 1 e valutazione massima 10.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati utilizzati:
Prove scritte a risposte aperte.
Prove orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Conoscenze:

Definizione di funzione, di dominio.

Intersezione con gli assi

Positivita" della funzione

Asintoti verticali e orizzontali.

Abilità:

Saper determinare il dominio di funzioni razionali fratte

Saper determinare il segno di una funzione.

Saper determinare i punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni fratte

Saper leggere un grafico di una funzione: dominio, segno, intersezioni con gli assi, asintoti verticali e orizzontali.

Crescenza decrescenza massimi e minimi relativi e assoluti

Gli obiettivi sopra descritti, privilegiando soprattutto la parte operativa rispetto a quella deduttiva, sono stati raggiunti solo parzialmente dagli alunni.

N.B. I testi delle prove scritte sono depositati in sede

Massa, ____2/05/2024____

IL DOCENTE

____Dario Ruffini____

ALLEGATO C

Simulazioni prima prova d'Esame

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962)

Edizione di riferimento: Einaudi, Torino, 2015, pp.47-48

Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...]

Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia. Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito da Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti.

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (*Il ramarro*, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (*Memoriale*, 1962; *La macchina mondiale*, 1965; *Corporale*, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Tra gli altri romanzi: *Il sipario ducale* (1975), *Le mosche del capitale* (1989), *La strada per Roma* (Premio Strega 1991), *Il leone e la volpe* (con F. Leonetti), *Poesie* (1946-1994).

Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo.

2.2 *La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino.* (righe 8-11), spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.

2.3 Analizza le fasi ed il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.

2.4 Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?

2.5 Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La memoria, come insieme dei nostri ricordi, profila e determina la nostra identità.

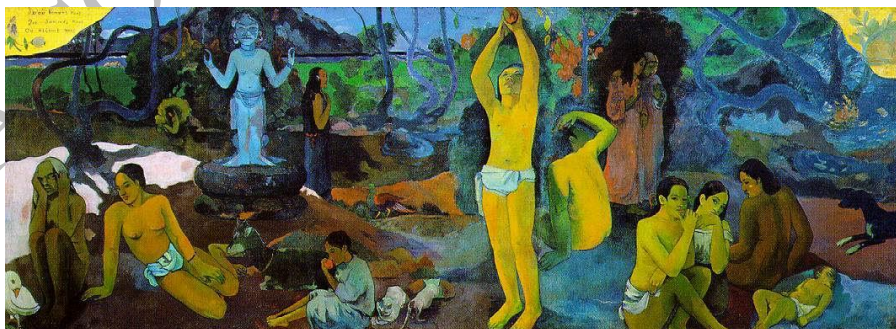
DOCUMENTI



Vincent van Gogh
I bevitori (o Le quattro età della vita) 1890
The Art Institute of Chicago



Giorgione
Le tre età dell'uomo (o La lezione di canto) 1500-1502
Galleria Palatina – Firenze



Paul Gauguin
Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo? 1897-1898
Museum of Fine Arts – Boston



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[...] «Chi può dire dove e quando la macchina dei ricordi inizia il proprio lavoro? In genere si suppone che, al momento della nascita, la nostra memoria sia un foglio bianco; però non è escluso che, invece, ogni nuovo nato porti in sé la stampa di chi sa quali soggiorni anteriori, con altre nature e altre luci. Forse queste, agli esordi del suo soggiorno terrestre, interferiscono ancora, simili a una lente aberrante, nelle nuove apparenze quotidiane offerte alla sua retina. E allora il suo campo si inonda di forme e colori favolosi, per via via ridursi, impallidendo nel tempo, alla povertà di una sinopia dopo lo strappo dell'affresco. Finché la memoria adulta (comunemente, almeno) provvede a dissipare fino all'ultima ombra di quel primario spettro luminoso. Considerandolo, a distanza, nient'altro che un effetto equivoco, falso e strumentale: il quale forse, con le sue fantasmagorie precarie, voleva consolarci della nascita, così come le visioni leggendarie dell'al di là vorrebbero consolarci della morte».

Elsa MORANTE, *Aracoeli*, Ed. Einaudi, Torino 1982, p. 111

«La memoria è consapevolezza nel tempo».

Fernando PESSOA, *La divina irrealtà delle cose. Aforismi e dintorni*, Passigli Editori, Firenze-Antella 2004, p. 43

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Aspetti demografici nell'Italia di oggi.

DOCUMENTI

«Al 1° gennaio 2018 si stima che la popolazione ammonti a 60 milioni 494 mila residenti, quasi 100 mila in meno sull'anno precedente (-1,6 per mille).

Nel 2017 si conteggiano 464 mila nascite, nuovo minimo storico e il 2% in meno rispetto al 2016, quando se ne ebbero 473 mila. I decessi sono 647 mila, 31 mila in più del 2016 (+5,1%). In rapporto al numero di residenti, nel 2017 sono deceduti 10,7 individui ogni mille abitanti, contro i 10,1 del 2016. Il saldo naturale nel 2017 è negativo (-183 mila) e registra un minimo storico.

Il saldo migratorio con l'estero, positivo per 184 mila unità, registra un consistente incremento sull'anno precedente, quando risultò pari a +144 mila. Aumentano le immigrazioni, pari a 337 mila (+12%) mentre diminuiscono le emigrazioni, 153 mila (-2,6%). Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera sono 292 mila (+10,9% sul 2016) mentre i rientri in patria di italiani sono 45 mila (+19,9%).

Solo 40 mila emigrazioni per l'estero, sulle complessive 153 mila, coinvolgono cittadini stranieri (-5% sul 2016) contro 112 mila cancellazioni di cittadini italiani, in leggera diminuzione (-1,8%).

Nonostante un livello inferiore di nascite, il numero medio di figli per donna (1,34) risulta invariato rispetto all'anno precedente. L'età media al parto sale a 31,8 anni.

Non si rilevano variazioni significative sulla speranza di vita alla nascita: 80,6 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne. Il gap di sopravvivenza tra donne e uomini scende a 4,3 anni.»

Indicatori demografici. Stime per l'anno 2017, Comunicato stampa ISTAT, 8 febbraio 2018

«Il solito allarme, e lacrime di coccodrillo, ma non c'è molto di nuovo nei dati resi noti dall'Istat nel Rapporto sugli indicatori demografici. Siamo un Paese a permanente bassa fecondità. Le nascite continuano a calare, anche tra le immigrate. Siamo al minimo 464 mila, nono calo consecutivo dal 2008. 1,34 figli per donna, un'età media al parto che cresce a 31,8 anni. La mortalità aumenta anche perché più popolazione molto anziana significa anche più probabilità che muoia. Le morti sono più delle nascite. Le classi giovanili si assottigliano, per il protrarsi negli anni della bassa fecondità, quelle anziane si ampliano. L'incremento di migranti non compensa le uscite dal Paese e le morti, e così la popolazione diminuisce di 100 mila abitanti. Potevamo aspettarci una situazione diversa? No, la situazione non può migliorare, può solo peggiorare se lasciata a sé stessa.

Bisogna capire una volta per tutte che va governata. Governare il cambiamento è meglio che subirlo. Vale per l'economia, per la società, per la demografia. Se lo si subisce si entra nella spirale, sempre più senza uscita, del declino demografico, che si tradurrà anche in declino economico e sociale.»

Linda Laura SABBADINI, *Le inutili prediche sulla demografia*, «La Stampa», 9 febbraio 2018

«La popolazione mondiale sta [...] invecchiando in ogni singola comunità e nel complesso, anche se con diversi tempi e intensità. L'Italia è, in particolare, uno dei paesi precursori di un processo di transizione da una popolazione nella quale gli anziani avevano un peso molto marginale a una nella quale essere ricchi di età è la norma.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Possiamo sintetizzare le caratteristiche di questo processo con tre «i»: inedito, incisivo e irreversibile. [...]

Alle tre «i» che caratterizzano il processo di invecchiamento possiamo aggiungerne una quarta: quella di Italia. Come è ormai ben noto, il nostro paese è uno dei più avanzati in tale processo.»

Antonio GOLINI - Alessandro ROSINA (a cura di), *Il secolo degli anziani. Come cambierà l'Italia*, il Mulino, Bologna 2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Origine e caratteri fondamentali della Costituzione.

DOCUMENTI

«Se una Costituzione nasce, come la nostra, da una Assemblea eletta liberamente a suffragio universale, e cioè rappresentativa di tutto il popolo nella sua più varia composizione sociale ed espressione politica, essa non può non riprodurre in adeguata traduzione giuridica i lineamenti essenziali della società nazionale alla cui vita è chiamata a dare nell'ulteriore suo corso ordinamento e guida, specialmente per quanto attiene il sistema economico che le sta a base e i corrispondenti rapporti fra le classi che vi si muovono e contrappongono.»

Umberto TERRACINI, *La costituzione della Repubblica Italiana*, Comune di Busto Arsizio, La Varesina Grafica 1973, p. 5

«Per la prima volta, gli italiani si apprestavano a ricevere una Costituzione democratica. La precedente, in vigore da un secolo, era lo Statuto albertino, che era stato concesso dal re, e non deliberato da un'assemblea. Lo Statuto albertino era un testo costituzionale "flessibile" che il Parlamento aveva potuto modificare come si cambia una legge ordinaria, senza particolari procedure; e infatti il fascismo l'aveva stravolto. Al contrario la nuova Costituzione doveva essere "rigida": circondata da un'aura di solennità, consegnata al popolo dalla volontà del "legislatore", cioè sempre del popolo, e per modificarla dovevano essere previste procedure e maggioranze particolari. Era "nata dalla Resistenza": un patto fondatore di una libertà che era costata due anni di lotta contro il nazifascismo e doveva certificare la volontà unitaria della nazione [...]. Il Risorgimento aveva cercato di costruire la nazionalità sulla base del senso naturale di appartenenza. La Costituzione repubblicana voleva costruirla sul fondamento della cittadinanza democratica.»

Paolo VIOLA, *Storia moderna e contemporanea. Il Novecento*, Einaudi, Torino 2000, p. 341

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La medicina di oggi tra conoscenza e tecnologia.

DOCUMENTI

«Noi viviamo in un mondo nel quale le dimensioni della sofferenza e della malattia, che ancora dominano su centinaia di milioni dei suoi abitanti, sono in netto contrasto con gli spettacolari progressi delle scienze mediche. Con apprensione e disagio siamo tutti consapevoli di quanto poco la comunità internazionale ha saputo realizzare per prevenire e alleviare le sofferenze che potrebbero e dovrebbero essere prevenute e alleviate. [...] La Medicina di oggi è sempre più scientifica e tecnologica e di conseguenza sempre più impersonale. "Tratta il paziente come persona", tradizionale motto etico, risulta sovente nella realtà solo un cliché piuttosto che un principio realmente sentito. Tutto questo non sorprende, se si pensa alle diverse e variabili basi culturali su cui si è appoggiata l'evoluzione della conoscenza in Medicina, che nel tempo si è sempre realizzata con modificazioni delle discipline mediche in una visione contemporanea non solo medica, ma anche filosofica, sociologica e teologica. [...] Nella più moderna Medicina, l'evoluzione della conoscenza si è svolta seguendo tappe prevalentemente tecnologiche, che hanno reso ancora più evidente la dissonanza fra scienza e arte [conoscenza applicata], per l'attitudine a proporre linee applicative senza precisi presupposti conoscitivi. Essenziale, in Medicina, è l'attitudine critica, la sola precisione tecnica non basta. [...]

L'evoluzione in contemporanea di scienza ed arte risulta infatti solo in poche discipline dell'odierna Medicina. L'evoluzione cognitiva della batteriologia/virologia, e contemporaneamente della farmacologia clinica, ad esempio, ha portato alla scomparsa di molte malattie infettive, batteriche e virali (basti pensare a vaiolo, tifo, paratifo, poliomelite, ecc.). È questa la vera evoluzione in Medicina, la rivoluzione vincente, quella che sconfigge la "causa" e così consente la guarigione completa della malattia, a costo monetario minimo.»

Vittorio BONOMINI, L'evoluzione della conoscenza in medicina, Prolusione per l'anno accademico 1999, Università di Bologna, Annuari 1997-1999 <http://www.unibo.it/annuari/annu9799/indice/parte4/p4s3a-6.htm#inizio>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Nell'evoluzione delle conoscenze biologiche e genetiche, e di fronte all'impatto delle biotecnologie sui sistemi naturali e sociali, sempre più spesso la comunità scientifica non è in grado di esprimere una posizione certa e univoca, né di individuare chiaramente e prevedere tempestivamente possibili danni. Il carattere sempre aperto del cammino scientifico rappresenta certamente un tratto distintivo, ma la complessità di alcuni campi di ricerca ha radicalizzato tale carattere verso forme di indecidibilità. Le conoscenze nel settore biotecnologico hanno contribuito a rafforzare la dimensione di complessità e incertezza del sapere, per la consapevolezza del forte impatto sociale connesso alle scelte ambientali. Jerry Ravetz (1999) e Silvio Funtowicz (2001) hanno coniato, in relazione alle sfide normative poste dalla scienza, l'espressione "scienza post-normale" (*post-normal science*), che individua le situazioni in cui i fatti sono incerti, i valori appaiono controversi, le poste in gioco sono alte e le decisioni urgenti. Alla moderna idea "incrementalista" secondo cui la scienza procede linearmente, dipanando progressivamente i nodi della conoscenza, l'idea di scienza post-normale come immagine più adatta a spiegare le dinamiche contemporanee contrappone l'incertezza come elemento coesistente alla scienza destinata a scelte pubbliche, il cui contesto operativo è sempre mescolato a complessi fattori valutativi, a condizionamenti economici e a pressanti contesti decisionali.»

Mariachiara TALLACCHINI, Fabio TERRAGNI, *Le biotecnologie. Aspetti etici, sociali, ambientali*, Mondadori, Milano 2004, p. 56

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«La conferenza della pace di Parigi iniziò il 12 gennaio 1918 e si concluse il 28 giugno 1919 con la stipulazione di una serie di trattati con le potenze vinte: quello di Versailles con la Germania, di Saint-Germain-en-l'Haye con l'Austria, del Trianon con l'Ungheria, di Neuilly con la Bulgaria e di Sèvres con la Turchia. La sua durata – un anno e mezzo – testimonia dei contrasti che nel corso di essa si verificarono e delle difficoltà che si incontrarono per superarli. Il problema maggiore e preliminare consisteva certamente nel trovare un compromesso tra la visione universalistica dei rapporti internazionali di Wilson, che non si sentiva vincolato dai trattati sottoscritti dagli alleati, e gli interessi (se non gli egoismi) nazionali difesi a spada tratta da alcune delle potenze europee vincitrici.»

Giuliano PROCACCI, *Storia del XX secolo*, B. Mondadori, Milano 2000, pp. 15-16

Analizza la citazione di Procacci e rifletti sulle informazioni e sulle affermazioni presentate dallo storico, affrontando anche la posizione dell'Italia e le principali conseguenze che derivarono dalla cosiddetta "vittoria mutilata".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

ARGOMENTO: Fantasia, mondo reale ed immaginazione.

"Caro mio, ci sono persone che non potranno mai arrivare in Fantasia", disse il signor Coriandoli, "e ci sono invece persone che possono farlo, ma che poi restano là per sempre. E infine ci sono quei pochi che vanno in Fantasia e tornano anche indietro. Come hai fatto tu. E questi risanano entrambi i mondi."

Michael ENDE, *La Storia Infinita*, Longanesi, Milano, 1985

Sviluppa la tua riflessione, considerando quale ruolo dovrebbe avere la fantasia nella vita degli individui e quale dovrebbe essere il rapporto fra mondo reale e mondo dell'immaginazione: in che senso, a tuo avviso, chi si sa muovere in tutti due i mondi li "risana entrambi"?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Salvatore Quasimodo, *Ride la gazza, nera sugli aranci*, in *Ed è subito sera*.

Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

- | | |
|---|--|
| 1 Forse è un segno vero della vita: | 11 non più mia, arsi, remoti simulacri. |
| 2 intorno a me fanciulli con leggeri | 12 E tu vento del sud forte di zàgare, |
| 3 moti del capo danzano in un gioco | 13 spingi la luna dove nudi dormono |
| 4 di cadenze e di voci lungo il prato | 14 fanciulli, forza il puledro sui campi |
| 5 della chiesa. Pietà della sera, ombre | 15 umidi d'orme di cavalle, apri |
| 6 riaccese sopra l'erba così verde, | 16 il mare, alza le nuvole dagli alberi: |
| 7 bellissime nel fuoco della luna! | 17 già l'airone s'avanza verso l'acqua |
| 8 Memoria vi concede breve sonno; | 18 e fiuta lento il fango tra le spine, |
| 9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo | 19 ride la gazza, nera sugli aranci. |
| 10 per la prima marea. Questa è l'ora: | |

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini.

Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
- 2.2 Spiega l'espressione *Pietà della sera* (v. 5).
- 2.3 Qual è il significato dell'espressione *ombre / riaccese* (vv. 5-6)?
- 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
- 2.5 Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).
- 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
- 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il dono.**

DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID
Antioch and Stratonice, 1774



PARMIGIANINO
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e senti bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitare. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012 – <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della «creatività» della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in «Esseri Umani 2.0» (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel «post-umano» si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il «mind uploading», ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le «nanomacchine», robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, «l'Espresso» – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, «Corriere della Sera. la Lettura» – 26 gennaio 2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammento e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammento delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

ALLEGATO D

Griglia di correzione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	1	
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	

	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	

	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		/ 20

ALLEGATO E

Simulazione seconda prova di Esame

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Nome e cognome Data Classe.....

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato :

- commenti la precedente affermazione ;
- illustri le modalità di rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico ;
- spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa ;
- rielabori secondo il criterio finanziario la Situazione patrimoniale finale della Alfa Spa di seguito riportata, calcoli i margini e i principali indici conosciuti e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa :

- il Fondo manutenzioni cicliche è per metà importo da considerare una passività corrente;
- i debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 45.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno;
- in data 1/6 del prossimo esercizio sarà rimborsata una quota del mutuo di 60.000 euro;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 75.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;
- la delibera di destinazione dell'utile prevede il 5% a riserva legale, 24.400 euro a riserva statutaria e il resto come dividendo agli azionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n

Immobilizzazioni		Patrimonio netto	
Brevetti industriali	89.100	Capitale sociale	4.200.000
Terreni e fabbricati	2.147.900	Riserva legale	244.000
Impianti e macchinario	1.603.000	Riserva statutaria	135.600
Attrezzature industriali	428.000	Utile d'esercizio	548.260
Arredamento	143.200		
Automezzi	409.000		
 Attivo circolante		 Fondi per rischi ed oneri	
Materie prime	585.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Semilavorati	42.360		
Prodotti finiti	735.000		
Crediti verso clienti	1.378.900	Debiti per TFR	640.000
Crediti diversi	78.000		
Denaro in cassa	4.900		
		Debiti	
		Mutui passivi	600.000
		Banche c/c passivi	202.000
		Debiti verso fornitori	760.000
		Cambiali passive	54.500
		Debiti diversi	199.000
		Ratei passivi	12.000
 Totale attivo	 7.644.360	 Totale passivo	 7.644.360

SECONDA PARTE (predisposta dalla commissione)

Le imposte sui redditi dell'esercizio si calcolano sulla base dei principi di competenza e inerenza fiscale dei costi e dei ricavi. Il candidato, dopo aver sinteticamente illustrato la precedente affermazione, proceda a rappresentare una ipotesi di calcolo dell'Ires d'esercizio a carico dell'impresa Alfa Spa ed alla sua rilevazione contabile, sviluppando almeno tre ipotesi di variazioni fiscali in aumento e/o in diminuzione ai sensi del DPR 917/86 del TUIR,

CLASSE V CASA DI PENA

SECONDA PROVA SIMULATA

Materia : Tecniche professionali dei servizi commerciali.

PRIMA PARTE

Il controllo dei costi di produzione rappresenta una fase fondamentale del processo di programmazione e controllo di gestione delle imprese, soprattutto in un periodo economico contrassegnato da un'accentuata instabilità dei mercati dovuta anche alle conseguenze della pandemia da Covid-19. Anche le piccole e medie imprese sono chiamate ad attivarsi per tenere sotto controllo i costi in quanto, forse in misura maggiore delle imprese di grandi dimensioni, sono esposte a una serie di rischi che possono determinare uno squilibrio economico. Il candidato, dopo aver brevemente commentato l'affermazione sopra riportata, spieghi l'importanza della contabilità gestionale e della BEA nelle decisioni dell'impresa.

SECONDA PARTE

Il candidato consideri i dati relativi alle seguenti tre commesse in lavorazione presso la Alfa Spa e determini :

- il margine di contribuzione lordo e netto e il risultato economico aziendale con il metodo del direct costing;
- il costo industriale e il risultato economico con il metodo del full costing considerando che i costi comuni sono stati imputati su base unica aziendale utilizzando il costo primo.

Scelga opportunamente i dati mancanti e commenti i risultati ottenuti.

	A1	A2	A3
Costo unitario materie prime	110,20	45,00	49,00
Costo unitario manodopera diretta	178,00	59,00	62,30
Altri costi variabili	15.200,00	28.720,00	12.734,00
Costi fissi specifici	12.500,00	37.280,00	16.900,00
Costi fissi comuni e generali (relativi ai tre prodotti)		152.000,00	
Quantità prodotta	500	1.800	900
Prezzo unitario di vendita	405,00	220,00	380,00

ALLEGATO F

Griglia di correzione seconda prova di Esame

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTI fino a un max di:	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia	3	Avanzato: l'analisi dei dati è accurata e completa, con una identificazione precisa delle relazioni tra le variabili e una corretta interpretazione dei risultati	
	2	Intermedio: l'analisi dei dati è corretta ma parziale, , con alcune lacune, nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1,5	Base: l'analisi dei dati è superficiale o inesatta, con errori nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1	Base non raggiunto: l'analisi dei dati è assente o inadeguata	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7	Avanzato: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è completo preciso, con approccio innovativo e originale alla risoluzione del problema	
	5-6	Intermedio: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è sufficiente ma con alcune lacune o imprecisioni, con un approccio tradizionale alla risoluzione del problema	
	4	Base: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è incompleto o inesatto, con alcune difficoltà nell'applicazione alla risoluzione del problema	
	1-3	Base non raggiunto: l'utilizzo dei contenuti disciplinari superficiale o errato, con una scarsa applicazione alla risoluzione del problema	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7	Avanzato: La strategia risolutiva è sufficiente, ma con alcune lacune o imprecisioni nell'applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	5-6	Intermedio: La strategia risolutiva è completa e precisa, con un'ottima applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	4	Base: La strategia risolutiva è parziale o incompleta con difficoltà nell' applicazione delle metodologie tecniche	

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.		specifiche dell'indirizzo	
	1-3	Base non raggiunto: La strategia risolutiva è superficiale o errata, con scarsa applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	3	Avanzato: L'utilizzo del linguaggio specifico è corretto e preciso, con una capacità di argomentazione completa e convincente	
	2	Intermedio: L'utilizzo del linguaggio specifico è corretto ma con alcune imprecisioni o difficoltà nella capacità di argomentazione	
	1,5	Base: L'utilizzo del linguaggio specifico è superficiale o inesatto, con una scarsa capacità di argomentazione	
	1	Base non raggiunto: L'utilizzo del linguaggio specifico è assente o inadeguato	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI			

ALLEGATO G

Griglia di valutazione della prova orale di Esame

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				